

---

## CAPITOLO XIX.

Continuazione e termine della guerra di Candia. — Lega Franco-Inglese contro le Sette Provincie. — Cronistoria della campagna. — Rivolta di Messina ed intervento Francese. — Campagna di Francesi e di Olandesi in Mediterraneo. — Guerra tra Olandesi e Svedesi. — Primato Francese in Mediterraneo. — Bombardamenti d'Algeri e di Genova.

### FONTI ED AUTORITÀ:

De Hammer, *Storia dell'Impero Osmano*. — G. Brusoni, *Istorie dell'ultima guerra tra i Veneziani ed i Turchi*. — A. Jal, *Abraham Duquesne et son temps*. — Brandt, *Vie de Michel Adr. de Ruyter*. — Engelbertz Gerritz, *Fastes de la marine Hollandaise*. — Chabaud Arnault, *Les batailles navales au milieu du XVII<sup>e</sup> siècle*. — Macaulay, *History of England*. — J. Lingard, *Storia d'Inghilterra*. — *Revue Maritime et Coloniale*, 1889.

Le belle gesta dei Veneziani e degli ausiliarî intorno a Candia e nell'Arcipelago furono sterili; non potevano impedire la fatale resa di Candia. Come il lettore avrà compreso dal contesto della narrazione, a Venezia difettavano i mezzi di spingere la guerra fino sotto le mura di Costantinopoli: essa aveva scarso territorio in cui reclutare schiere. È bensì vero che poteva arruolarne altrove, ma le guerre di Francia e d'Olanda chiedevano ancor'esse soldati alla Germania ed alla Svizzera (consueti mercati d'uomini) nonchè all'Italia, la cui popolazione era nel XVII secolo di gran lunga meno intensa che oggi; e gli eserciti degli Stati occidentali erano tutti piuttosto esigui. L'Impero osmano invece poteva fornire da una parte alla guerra d'Ungheria,